Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895 — Roma — Sabato 26 Ottobre — NUMERO 253

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi — **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con R. decreto del 10 settembre 1895:

Lauro Anselmo, capo macchinista di 2ª classe, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, a datare dal 1° ottobre 1895.

Corsi Camillo, tenente di vascello, nominato comandante della R. nave Palinuro.

Caporazza Guglielmo, id., id. Chioggia.

Coen Giulio, capitano di corvetta, nominato comandante di squadriglia di torpediniere e della torpediniera *115 S.*

Tallarigo Garibaldi, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera *112*.

Albenga Gaspare, id., id. *83*.

Villani Francesco, id., id. *66*.

Costantino Arturo, id., id. *133*.

Girosi Edoardo, id., id. *135 S.*

Con R. decreto del 15 settembre 1895:

Ferrara Edoardo, tenente di vascello, promosso capitano di corvetta dal 1° ottobre 1895.

Bartoli Luigi, sottotenente di vascello, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego dal 20 settembre 1895.

Con R. decreto del 25 settembre 1895:

Soliani Naborre, ingegnere capo di 1ª classe, nominato membro straordinario del Comitato pei disegni delle navi dal 1° ottobre 1895.

Zattera Michele, capitano di fregata, nominato comandante della R. nave *Rapido*.

Colombo Ambrogio, tenente di vascello, id. *Mestre*.

Fornari Pietro, capitano di fregata, esonerato dal comando suddetto.

Merlo Teodoro, tenente di vascello, id.

Pescetto Ulrico, tenente di vascello, nominato comandante della R. nave *Miseno*.

Della Chiesa Giulio, tenente di vascello, esonerato dal comando della torpediniera *92 S* e nominato comandante dell'altra *107 S.*

Marcacci Cesare, capitano di corvetta, nominato comandante della R. nave *Scilla*.

Zezi Ermenegildo, id., id. *Garigliano*.

Dini Giuseppe, tenente di vascello, id. della torpediniera *145 S.*

Cacace Arturo, id., esonerato dal comando suddetto.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

ERRATA-CORRIGE

Nella tabella organica del personale del Collegio-Convitto Principe di Napoli in Assisi, annessa al R. D. 10 settembre ult. n. CCXXXIX, pubblicata in questa *Gazzetta Ufficiale* del 19 corrente n. 247, all'annotazione indicata con lettera *c*, furono omesse le parole: *ed a quelli della scuola normale.*

MINISTERO DEL TESORO

Elenco *delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.*

Con deliberazioni 4 settembre 1895.

Maineri Giuseppe, impiegato provinciale, (a tutto carico della provincia di Alessandria), lire 1920.
Pagano Maddalena figlia di Giuseppe, lire 255.
Chines Carlo, controllore del Tesoro, lire 2994.
Racanè Severiano, portalettere, lire 1056.
Corrado Giuseppe, maresciallo di finanza, lire 850.
Palumbo o Palummo Sebastiano, brigadiere di finanza, lire 580.
Poli Emilio, brigadiere di finanza, lire 728.
Gulotta Luigi, sotto brigadiere di finanza, lire 690.66.
Zicari Francesco, brigadiere di finanza, lire 420.
Bersani Domenico, brigadiere di finanza, lire 768.46.
Coli Clementina, ved. di Bercigli o Bercilli Silvestro, lire 352.
Baccola Giuseppe, maggiore, lire 3528.
Basile Ferdinando, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 838.
Benincasa Caterina, ved. di Natella Gaetano, lire 1200.
Pastore Gio. Giacomo, tesoriere provinciale, lire 4422.
Barizon o Barison Stella, ved. di Vescovi Cristiano, lire 265.
Scheidel Clementina, ved. di Piovano Giovanni, lire 833,33.
Borelli Ignazio, colonnello, lire 5600.
Gavuzzi Luigi, commissario nelle manifatture dei tabacchi, lire 2520.
Binon Carlo, disegnatore nella direzione delle costruzioni navali, lire 1440.
Amorosi Luigi, capo d'ufficio telegrafico, lire 1908.
Garelli Tito, tesoriere provinciale, lire 4141.
Rosalba Achille, primo segretario nell'Amministrazione del catasto, lire 3470.
Scaffini Camillo, geometra principale negli uffici tecnici di finanza, lire 2318.
Cortini Teresa, ved. di Bersotti Girolamo, lire 960.
Mazzi Luigi, custode idraulico, lire 818.
Accardo Gelsomina, ved. di Bottazzi Ferdinando, lire 955,66.
Martin Giuseppina, ved. di Broglio Rinaldo, lire 362,33.
Cardile-Daidone Gaetano, pretore, indennità, lire 3166.
Orlandi Gaspero, scrivano locale, lire 1232.
Gervasi Luigi, maggiore, lire 3064.
Formichi Fanny, ved di Giorgieri Giuseppe, lire 2400.
Zibardi Angelo, portalettere, lire 960.
Trombieri Carlo, maresciallo di finanza, lire 760,33.
Salegn Lucia, ved. di Bardin Carlo, lire 210.
Carrai Giuseppe, guardia carceraria, lire 625.
Guarneri Giuseppe, guardia di città lire 275.
Lombroni Geremia, ministro gabelliere del lago Trasimeno, lire 827.
Niesner Carlo, capo d'ufficio postale, lire 2227.
Pone Francesco, guardia scelta di finanza, lire 574,67.
A carico dello Stato, lire 337,21.
A carico del comune di Napoli, lire 237,46.
Bertelli Carlo, capo manovra, nelle ferrovie, lire 1440.
A carico dello Stato lire 312,64.
A carico delle ferrovie, lire 1127,36.
D'Eramo Achille, Ispettore dell'arsenale di Civitavecchia, lire 1577.
De Maio Marianna, figlia di Giuseppe, lire 204.
Barba Maria, ved. di Barba Liberatore, lire 1575.
Orazzini o Orazini Orazio, guardia carceraria, lire 725.
Antonelli Michele, assistente locale, lire 1232.
Corti Francesco, maresciallo di finanza, lire 980.
Corbetta Pietro, brigadiere di finanza, lire 620.
Bennati Giuseppe, guardia di finanza, lire 200.
Berna Giacomo, brigadiere di finanza, lire 860.
Barbieri Antonio, sottobrigadiere di finanza, lire 423,33.
Pizzuto Giuseppe, guardia di finanza, lire 360.
Mazzoni Adolfo, furier maggiore, lire 550.
Abbatecola Giuseppe, guardia scelta di finanza, lire 355,33.
Garavoglia Adolfo, archivista, lire 2544.
Politi Giuseppe, brigadiere forestale, lire 960.
Ferrero Francesco, capitano contabile, lire 2364.
Beica Bonaventura, capitano, lire 2410.
Odisio Giuseppe, scrivano locale, lire 1232.
Rossi Leopoldo, scrivano locale, lire 1478.
Andreotti Giuseppe, ufficiale d'ordine, lire 1820.
Pepe Maria Carmela, ved. di Albore Nicola, lire 218.
Pranzataro Carmine, tenente colonnello medico, lire 4160.
Di Fratta Alessandro, guardia comune di finanza, lire 226,67.
Bovina Leopoldo, brigadiere di finanza, lire 388,67.
Ippolito Filippo, capo guardia daziaria, lire 864.
A carico dello Stato, lire 155,35.
A carico Comune Caltanissetta, lire 708,65.
Busseni Luigi, guardia scelta di finanza, lire 324.
Migliori Ottavio, guardia scelta di finanza, lire 324.
Rossi Emanuele, ufficiale d'ordine, lire 1365.
Lacchini Giuseppe, scrivano locale, lire 1478.
Beati Adriano, capitano, lire 2934.
Scavini Edoardo, maggiore, lire 3520.
Giovagnoli Ciro, capo d'ufficio telegrafico, lire 2333.
Di Risio Nicola, sotto brigadiere di finanza, lire 284,67.
Coli Vincenzo, brigadiere di finanza, lire 540.
Scognamiglio Sebastiano, maresciallo di finanza, lire 936,67.
Balaci Giuseppe, guardia scelta di finanza, lire, 637,33.
De Ferrari Gio. Batta, capitano di porto, lire 3483.
Gentile Saverio, cancelliere di pretura, lire 1936.
Pisoni Carlo, capo guardia carceraria, lire 877.
Martelli Nicola, capitano, lire 2111.
Magni Tommaso, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1173,20.
Bonini Giuseppe, appuntato nei carabinieri, lire 480.
Caliri Giovanna, ved. di Datino Vito, lire 685.
Bianchini Rosa, ved. di Negri Battista, lire 384.
Paterna Antonina, ved. di Martucci Francesco, lira 283.
Hinegh o Hineg Luigi, segretario di ragioneria nelle Intendenze, lire 2173.
Di o De Giorgio Francesco, ufficiale di scrittura nelle Intendenze, lire 1911.
Marchetti Giuseppe, brigadiere di finanza, lire 675.
Fommei Filippo, sotto brigadiere di finanza, lire 423,33.
Di Vece Nicola, brigadiere di finanza, lire 460.
Facchi Annibale, guardia scelta di finanza, lire 230.
Bartelloni Raffaello, ufficiale di scritture nelle Intendenze, lire 2002.
Magni Marianna, ved. di Serra Antonio e Serra Francesca, orfana del suddetto, lire 251,82.
Ceruti Lorenzo, capitano, lire 2730.
Visconti Gio. Leone, scrivano locale, lire 1232.
Perrone M^a Anna, ved. di Restuccia Giovanni, lire 303,33.
Ravasi Ettore, maggiore, lire 3383.
Salvadori Tito, archivista, lire 3120.
Cossa Caterina, ved. di Rajnoni Emilio, lire 641,66.
Farina Agostino, portalettere, lire 1152.

Franzi Galdino, ufficiale d'ordine, lire 1541.
Galli Giuseppe, brigadiere di finanza, lire 900.
Capizzi Tommaso, guardia di finanza, lire 280.
Di Micco Tommaso, operaio d'artiglieria, lire 400.
Cheche Felice, appuntato nei carabinieri, lire 489,60.
Filippi Bernardina, ved. di Mazzarini Giuseppe e Mazzarini Lucia, orfana del suddetto, lire 168,54.
Siboni Pietro, maresciallo di finanza, lire 980.
Soldaini Attilio, vice segretario di ragioneria nelle Intendenze, lire 1750.
Viviani Gaetano, tenente, per anni 5 e mesi 6, lire 666,50.
Caronna Andrea, bollatore demaniale, lire 1408.
Camilloni o Camillone Gio. Nazzareno, lire 600.
Rogantin Luigia, ved. di Cominotto Antonio, lire 208.
Cantone Luigi, capitano, lire 2662.
Di Frenna Federico, macchinista nei Reali Equipaggi, lire 838.
Garesio Eugenio, operaio d'opificio militare, lire 400.
Cottone Marianna, ved. di Mancini o Mancino Giuseppe, lire 180.
Bibolini Prospera, ved. di Calvi Alberto, indennità, lire 5000.
Collivignarelli Clemente, capitano, lire 2339.
Valentino Angelantonio, guardia carceraria, lire 725.
Clerici Ernesta, ved. di Krannichs Giuseppe, lire 380.
Basili Raffaele, caporale maniscalco, lire 451,20.
Mongardi Filippo, capitano, lire 2904.
Pedrizzi Mario, capitano, lire 2823.
Minutillo M.ª Pascolina, ved. di Esposito Vincenzo, lire 151,33.
Tondini Giulio, lavorante d'artiglieria, lire 400.
Gotta Giovanni, maresciallo nelle guardie di città, lire 1200.
Cipelli Luigi, maggiore, lire 3150.
Fabbri Gaetano, furier maggiore, lire 672.
Alessandro Nicola, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Colpani Giò. Batta, carabiniere, lire 460,80.
Costa Luigi, tenente di fanteria, lire 883,66 per anni sei.
Maffinelli Angelo, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 856.
Caucci Pacifico, segretario di ragioneria nel Ministero Finanze, lire 2750.
Brrettini Giuseppe, guardia di città, lire 206,25.
Galoppo Sebastiano, sotto brigadiere di finanza, lire 213,51.
Zampieri Aleardo, allievo macchinista nei Reali Equipaggi, lire 360.
Leone Anna Teresa, ved. di Orecchio Gaetano, lire 806,50.
Chiappini Palma, ved. di Boiani Salvatore e Boiani Giselda, orfana del suddetto, lire 207,48.
Cilenti o Ciliento Filomena, ved. di Todisco Giuseppe, lire 202,50.
Crocini Ulisse, consigliere di Corte d'appello, lire 3700.
Mancini Filomena, ved. di Nardini Oreste, indennità, lire 1220.

Con deliberazioni 11 settembre 1895.

Altieri Camillo, ufficiale di scrittura nelle Intendenze, L. 2112.
Giacomelli Francesco, capitano, lire 2732.
Gallinotti Virginia, ved. di Lucco Giuseppe, lire 607,19.
Giancarlo Francesco Paolo, prof. di Ginnasio, lire 2406.
Lazzarini Carlo, usciere negli uffici finanziari, lire 1056.
Donati Valentino, guardia carceraria, lire 650.
Di Giuseppe Giuseppe, guardia di città, lire 275.
Sbarra Valentino, aiutante del genio civile, lire 2002.
Toscani Michele, geometra principale negli uffici di finanza, lire 3168.
Cortesi Domenica, ved. di Bocci Achille, lire 774,33.
Gotta Giovanni, aiutante del genio civile, lire 990.
Todaro Salvatore, telegrafista, lire 2130.
Magnani Amedeo, capitano, lire 2500.
Calantucci Sforza Ferdinando, capitano, lire 2510.
Dal Ponte Giuseppina, ved. di Ratti Daniele, lire 241,66.
Uguccioni Uguccione, colonnello di fanteria, lire 5600.
Vaccari Anna, ved. di Araldi Michele, lire 418,33 per anni 8 e mesi 6.
Colombini Leopoldo, maggior generale, lire 7200.
Torre Luisa, ved. di Aprea Pasquale, lire 315,33.
Fantoni Luigi, tenente colonnello, lire 3900.
Merenda Benedetto, capo d'ufficio telegrafico, lire 2400.
Ottolenghi Davide, capitano medico, lire 2777.
Pocobelli Giovanna, ved. di Ballerio Carlo, lire 608.
Dugini Mª Anna, ved. di Martinucci Giovanni, indennità, lire 1700.
Mariotti Carmela, ved. di Piatti Alfonso, indennità, lire 8000.
Zunino Maria, ved. di Devoto Giuseppe, lire 216,66.
Martinez Gio. Antonio, capitano, lire 2918.
Galasso Camillo, capitano, lire 2420.
Zazzaretta Luigi, furier maggiore, lire 636.
Balsamo Filomena e M.ª Michela, figlie di Pasquale, lire 38,25.
Consavella Quintino, capitano, lire 2604.
Tofanelli Caterina, ved. di Mannini Vincenzo, lire 741,66.
Celentano Lorenzo, segretario di ragioneria nelle Intendenze, lire 2400.
Leopardi Gaetano, Sotto Prefetto, lire 4433.
Zabaglio Francesco, ragioniere d'artiglieria, lire 2125.
Cortese-Berlingieri Grazia, ved. di Mazzei Francesco, lire 800.
Scarpati Rosa, ved. di Lanese Michele, lire 240.
Sguerzo Francesco, tenente colonnello, lire 3772.
Trivelli Salvatore, guardia scelta di città, lire 383,33.
Borrelli Salvatore, portalettere, lire 924.
Brunetti Anna, ved. di Rocca Carlo, lire 256.
Isani Giuseppe, cancelliere di pretura, lire 1760.
Osteiner Ignazio, geometra principale negli uffici finanziari, lire 2773.
Fratta Carlotta detta Carolina, ved. di Soardi Giacomo, lire 464.
A carico dello Stato, lire 45,50.
A carico della provincia di Brescia, lire 418,50.
Vidacovich Antonio, capo tecnico principale di marina lire 2640.
Gibertini Luigi, maggiore, lire 3240.
Gallina Domenico, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1173,20.
Castellan o Castellani Rachele, ved. di Zoni Pietro, lire 377.
Martinotti Gio. Batta, aiutante del Genio civile, lire 1320.
Bruno Giovanni, capo d'ufficio telegrafico, lire 2066.
Balsamo Salvatore, capo d'ufficio telegrafico, lire 2066.
Riva Gio. Batta, ufficiale d'ordine, lire 1358.
Mascalchi Fabio, cancelliere di pretura, lire 1936.
Romani Giovanna, ved. di Ruschioni Domenico, lire 111,66.
Varvelli Gio. Batta, scrivano locale, lire 1232.
Villani Luigi, capitano, lire 2581.
Raimondi Adelina, ved. di Sideri Goffredo, indennità, lire 3305.
Scinia Fridolino, archivista, lire 2450.
Seffer Emilio, primo ragioniere nelle Intendenze, lire 3166.
Pautasso Mª. Caterina, ved. di Boccardo Gio. Batta, lire 68.
Fonio Antonio, maggior generale, lire 7200.
Francolino Benedetto, tenente colonnello, lire 4333.
Debenedetti Israel, capitano, lire 2896.
Vachino Pietro, capitano, lire 2195.
Bonica Pietro, ricevitore del registro, lire 2115.
Desogus Gaetano, assistente di clinica medica, indennità, lire 600.
Gnocchi Michele, guardia carceraria, lire 650.
Cornaci Domenico, capo Ufficio telegrafico, lire 2400.
Masi Antonio, vice cancelliere di pretura, lire 830.
Ramazzini Gio. Batta, scrivano locale, lire 1232.
Sarmento Salvatore, capo Ufficio telegrafico, lire 2000.
Ponzanelli Elena, ved. di Bigi Giuseppe, lire 600.
Fassio Mª. Teresa, ved. di Allemandi Giov. Batta, lire 157.
Butturini Francesco, ufficiale di scrittura, lire 1874.
Alciati Carlo, maresciallo di finanza, lire 387,69.
Iacono Salvatore, telegrafista, lire 2016.
Pedrocco Gio. Maria, ved. di Gnocchetti Antonio, lire 0,25 925[1000 al giorno.
Scumà Fioralba, ved. di Sanseverino Tommaso, lire 271,85.

Capello o Cappello Maurizio, operaio avventizio di marina, lire 445.
Gatti Gio. Batta, operaio avventizio di marina, lire 650.
Cifariello Pasquale, operaio avventizio di marina, lire 565.
Bonaventura Giuseppe, ragioniere nell'Amministrazione provinciale, lire 1966.
Benigni Francesco Pietro, Emma e Francesco Achille, orfani di Pietro, lire 624.
A carico dello Stato, lire 40,14.
A carico della provincia di Bergamo, lire 583,86.
Aliperti Carmine, brigadiere di finanza, lire 728.
Cereti Giuseppe, brigadiere di finanza, lire 540.
Fenolio Giuseppe, segretario amministrativo negli uffici finanziari lire 2227.
A carico dello Stato, lire 1925,34.
A carico del Fondo Culto, lire 301,66.
Biscioni Cesare, ufficiale di scrittura, lire 1952.
Cattaneo Giuseppa, ved. di Sacchi Carlo, lire 1000.
Rampone Cristina, ved. di Berra Antonio, lire 551.
Caropreso Rosa, ved. di Zeron Michele, lire 612.
Cibo-Ottone Luigi, colonnello commissario, lire 4810.
Giansiracusa o Giannisiracusa Luigi, scrivano locale, lire 1344.
Filippa Bartolomeo, lavorante d'artiglieria, lire 550.
Adamo Pasqualina, ved. di Renacco Carlo, lire 857.
Butti Giuseppe, capitano commissario, lire 2823.
Del Monaco Giorgio, ufficiale d'ordine, lire 1636.
Conese Tommaso, maresciallo di finanza, lire 676,67.
Candita Francesco, guardia carceraria, lire 525.
Fumagalli Giuseppe, sorvegliante negli argenti di custodia, lire 600.
Iodice Federico, brigadiere postale, lire 1152.
Danesvalle Salvatore, scrivano locale, lire 1222.
Cattanei Benedetto, ufficiale ai riscontri nelle privative, lire 2000.
Giunta Pietro, guardia scelta di finanza, lire 543,33.
Moroni o Morrone Ferdinando, vice segretario negli uffici finanziari, lire 2202.
Bandini Giuseppe, guardia di città, lire 1173,35.
Pinto Aniello, brigadiere di finanza, lire 900.
Capitanio Luigi, guardia scelta di finanza, lire 449,33.
Santonastaso Antonio, guardia carceraria, indennità, lire 1500.
Morosi Francesca, orfana di Cesare, lire 316,66.
Misuraca Giuseppe, guardafili telegrafico, lire 777.
Petrocchi Clotilde, ved. di Mazzarini Giuseppe, indennità, lire 2550.
A carico dello Stato, lire 783,17.
A carico del Comune di Spezia, lire 1766,83.
Favaro Gio. Batta, capitano di porto, lire 4488.
Chiappelloni Carlo, commesso di marina, lire 900.
Bergamini Rosa, ved. di Uccelli Gio. Batta, lire 2133,33.
Biavati Luigi, custode idraulico, lire 818.
Ricci Elisa, ved. di Montecchi Germano, lire 1023,66.
Manfroni Andrea, fanalista capo, lire 880.
Pisanelli Giulia, ved. di Terzi Alessandro, lire 887,33.
Macario Ciro, colonnello, lire 5066.
Serrao Marianna detta Antonietta, ved. di Migliaccio Giovanni, lire 1112.

Con deliberazioni del 18 settembre 1895:

Mantovani Giacinto e Maria, orfani di Luigi, lire 315.
Arena Giuseppe, tenente, lire 1482.
Strina Costanzo, nocchiere nei RR. Equipaggi, lire 1400.
Bruno Stefano, capo d'ufficio telegrafico, lire 2400.
Massa Marco, capo fuochista nei RR. Equipaggi, lire 816.
Biondi Giovanni, ingegnere capo negli uffici finanziari, lire 2500.
Accardo Angelo, sotto brigadiere di finanza, lire 284,67.
Jaccarino Valentino, brigadiere di finanza, lire 900.
Gerbella Alberto, furier maggiore, lire 741,60.
Gemmi Ercole, capo ufficio telegrafico, lire 2640.
Del Rosso Giustino, assistente locale, lire 1164.
De Lama Virgilio, controllore del Tesoro, lire 3314.
De Jorio Giovanni, maresciallo nei carabinieri, lire 1173,20.
Silanos M. Antonia, ved. di Vacca Giovanni, lire 225.
Bergero Ignazio, maresciallo nei carabinieri, lire 1198,40.
Gulli Vincenzo, maggiore, lire 3150.
Pretelli Alessandro, scrivano locale, lire 1232.
Spalice Catello, capo tecnico di marina, lire 3600.
Ceppo Anna, ved. di Zenoglio Gerolamo, lire 165.
Musi Augusto, capo guardia carceraria, lire 1040.
Leboff Francesca, ved. di Speranza Biagio, lire 422,33.
Magnetta Giustino, scrivano locale, lire 1478.
De Matteis Gio. Batta, Maddalena, Giuseppe, Angelo e Marco, figli di Francesco, indennità, lire 2916.
De Silvestri Ester, ved. di De Silvestri Antonio, indennità, lire 3655.
Rallo Bartolomeo, brigadiere di finanza, lire 900.
Pilosio Teresa, ved. di De Senibus Gio. Batta, indennità, lire 2533.
Carnevale Schianca Luigi, capo macchinista nel Genio navale, lire 2636.
Pelagatti Gaetano, capitano, lire 2742.
Calderazzi Federico, scrivano locale, lire 1478.
Gammieri Federico, aiutante del genio civile, lire 1200.
Oro Antonino, capitano, lire 2581.
Liberti Luigi, capo operaio d'artiglieria, lire 1000.
Giglia Giuseppe, lavorante d'artiglieria, lire 600.
Magnaghi Domenico, servente postale, lire 960.
Masperone Gio. Batta, guardia scelta di finanza, lire 574,67.
Ragozzi Antonia, ved. di Ottone Luigi, lire 546,66.
Lombardi Luigi, telegrafista, lire 2208.
Prati Domenico, custode idraulico, lire 741.
Carini Luigi, sotto brigadiere di finanza, lire 319,33.
Di o De Francesco Salvatore, capo d'ufficio postale, lire 2333.
Gaboardi Adele, ved. di Arisi Alessandro, lire 281,33.
Lentinello Lucia, ved. di Bartolo Angelo, indennità, lire 1533.
Palazzani M.ª Barbara, ved. di Bonicelli Enrico, lire 1173,33.
Scatà Carmelo, usciere nell'Amministrazione provinciale telegrafica, lire 1073.
Belardinelli Sante, ufficiale postale, lire 2400.
Betti Carlo, capitano, lire 3072.
Zerman Pietro, tenente, per anni sei e mesi 6, lire 693.
Tramontano Fortunata, ved. di Mendozza Stanislao, lire 150.
Pinto Salvatore, segretario amministrativo nel Ministero Finanze, lire 3382.
Steidl Carlo, direttore capo di ragioneria nel Ministero Tesoro, lire 4306.
Altieri Giulio Cesare, cancelliere di pretura, lire 1881.
Vernacchia Francesco, usciere telegrafico, lire 1344.
Soldaini Giuseppe, ufficiale postale, lire 1920.
Scapardini Giulia, ved. di Andolfi o Andulfi Francesco, lire 270.
Pescatori Giuseppe, maggiore, lire 3559.
Ariata Davide, capitano, lire 2571.
Cavallero Gio. Antonio, operaio di polverificio, lire 336.
Martemucci Domenico, vice avvocato generale erariale, lire 5666.
Ferri Carlo, maestro d'ascia nel porto di Civitavecchia, lire 258.
Pancaldi Germano, custode idraulico, lire 818.
Ghia Edoardo, ufficiale nell'Amministrazione del lotto, lire 1440.
Moracci Luigi, custode inserviente di liceo, indennità, lire 437,25.
Maniscalco Giovanni, usciere telegrafico, lire 1248.
Battaglia Giovanni, maresciallo nei carabinieri, lire 1173,20.
Folena Carlotta, ved. di Cannoni Gio. Batta, lire 277.
Buzzio Defendente, tenente nel genio, lire 1767.
Mauro Onofrio, cancelliere di pretura, lire 2112.
Chidichimo Francesco, capitano, lire 2140.
Fulco Giuseppe, brigadiere di finanza, lire 380.
Nani Pio Eugenio, ufficiale di scrittura, lire 2112.
Ripardi Giuseppe, verificatore capo nel lotto, lire 2344.

Monti Odoardo, assistente daziario, lire 2340.
A carico dello Stato, lire 491,58.
A carico del Comune di Bologna, lire 1848,42.
Cavalli Gaetana, ved. di Bordoni Faustino, lire 240.
Chigiotti Pietro, sotto brigadiere di finanza, lire 284,67.
Ciarlini Francesco, capo d'ufficio postale, lire 2400.
Zocheddu Giuseppe, nocchiere nei RR. Equipaggi, lire 1200.
D'Argenio Achille, capitano, lire 2103.
Baffigo Marcantonio, nocchiere nei RR. Equipaggi, lire 1660.
Caserta Annunziato, guardiano di marina, lire 844.
Mainardi Giuseppe, orfano di Anatolio, lire 754,33.
Lorenzi Rosa, ved. di Morelli Francesco, indennità, lire 1879.
Ivaldi M.ª Giuseppe, ved di Burgazzi, lire 158,33.
Palmieri Elena, ved. di D'Alena Giuseppe, lire 441,66.
Acunzo Pasquale, portalettere, indennità, lire 916.
Dall'Olio Ida, ved. di Gamberini Giovanni, lire 522,33.
Zucchello Francesco, operaio avv. di marina, lire 381.
Mareni Giulio, ingegnere catastale, lire 3023.
Ferraris Alessandro, sottobrigadiere di finanza, lire 265,50.
Burgio Gaetano, ufficiale postale, lire 1680.
Fascia Celestino, sostituto procuratore del Re, indennità, lire 4700.
Pater Ettore, capitano, lire 2682.
Cattaneo o Cataneo Anna, ved. di Pironti Giuseppe, lire 362,50.
Con deliberazioni del 25 settembre 1895:
Bassolino M.ª Michela, ved. di D'Errico Francesco, indennità, lire 3800.
A carico dello Stato, lire 3184,72.
A carico del Comune di Napoli, lire 615, 28.
Cacchio Teresa, ved. di Luisa Camillo, lire 241,66.
Bergia Giuseppe, assistente locale, lire 1210.
Roncoli Vincenza, ved. di Pellinaèci Giovanni, lire 336.
A carico dello Stato, lire 179,22.
A carico dell'Archivio prov. di Bergamo, lire 156,78.
Tubaldini Marino, segretario capo negli uffici finanziari, lire 3360.
Rossi Raimondo, portalettere, lire 1056.
Pugliese Giuseppina, ved. di Bernocco Giovanni, lire 666,66.
Barone Domenico, ufficiale di scrittura, lire 1880.
Vogliotti Giovanni, operaio d'opificio militare, lire 304.
Sabatini Elena, ved. di Arinelli Francesco, lire 800.
Pandolfini Giacomo, delegato del Tesoro, lire 3194.
Semidei Girolamo, nocchiere nei RR. Equipaggi, lire 1400.
Baldoni Pio, capitano contabile, lire 2335.
Penna Giovanni, assistente locale, lire 1205.
Pinsuti Arturo, ingegnere negli uffici di finanza, indennità, lire 6000.
Statella M.ª Felice, figlia di Giovanni, lire 1700.
Ulmo Francesco, ufficiale di scrittura, lire 1794.
Castelvetri Gaetano, tenente colonnello, lire 3775.
Iraso Oreste, capitano, lire 2578.
Peirano Irene, ved. di Serra Francesco, lire 1666,66.
Baldini Cesare, capitano, lire 2260.
Villareale Gaetano, capo squadra telegrafico, lire 806.
Pitasso Leonardo, furier maggiore, lire 636.
Franchi Michelangelo, appuntato nei carabinieri, lire 470,40.
Campantico Giovanni, ufficiale postale, lire 1468.
Serio Giuseppe, computista nell'Amministrazione provinciale, lire 1760.
Antolini Ercole, capo d'ufficio postale, lire 2400.
Chiappori Giovanni, tenente colonnello, lire 4160.
D'Ettore Carmina, ved. di Margherita o Margarita Pasquale, lire 201,66.
Fenoglio Gio. Batta, portalettere, lire 780.
Finetti Davide, geometra principale di finanza, lire 2773.
Tam Giacomo, caporale maniscalco, lire 451,20.
Scafidi Concetta, ved. di Guida Giovanni, lire 951,33.
Ferrario Luigi, portalettere, lire 1056.
Castellaro Vittorio, ragioniere nel genio militare, lire 2719.
Villa Adelchi, ufficiale postale, lire 1773.
Mondino Giovanni, operaio di polverificio, lire 545,50.
Savi Giovanni, ufficiale nell'Amministrazione postale, lire 2400.
Manco Vincenzo, messaggero postale, lire 1152.
Fera Francescantonio, capitano, lire 2500.
Smacchi o Smacchia Angelo, sotto capo guardia carceraria, lire 880.
Turin Maria, ved. di Braggio Sebastiano, lire 210.
Pestriniero Antonio, guardia sanitaria marittima, lire 672.
Borio Secondo, assistente locale, lire 1202.
Piccini Giuseppe, geometra principale di finanza, lire 2773.
Sottili Ferdinando, capo d'ufficio telegrafico, lire 2580.
Bini Agostino, caterattaio idraulico, lire 883.
Farmer o Iarmer M.ª Anna ved. di König Francesco, indennità, lire 3611.
Andriani Licinio e Paolina, orfani di Giovanni, lire 330.
Verzegnassi Ferdinando, tenente di finanza, lire 1653.
Villani Luigi, guardia scelta di città, lire 287,50.
Cappa Camillo, brigadiere di finanza, lire 700.
Zampardi Elisabetta, ved. di Ossorio Giovanni, indennità, lire 3500.
Henrion Fausto, direttore postale, lire 3622.
Bottari Maria, ved. di Criscenti Antonino, lire 275.
Rolla Ferdinando Giovanni, primo commesso presso il Museo commerciale di Torino, lire 2051.
Crimi-Manganaro Rosa, ved. di Greco Nicolò, lire 1120.
Dardano Carlo, capitano, lire 2109.
Albi M.ª Antonia, ved. di De Piro Federico, lire 800.
Piccioni Decio, ufficiale postale, lire 2000.
Bianco Silvia, orfana di Coriolano, lire 1477,66.
A carico dello Stato, lire 1148,13.
A carico del Fondo Culto, lire 329,53.
Coppola Matteo, custode nei canali patrimoniali, lire 633.
Guidi Giuseppe, scrivano locale, lire 1232.
Fasano Pasquale, guardia carceraria, lire 650.
Coffari Giovanni, guardia di città, lire 275.
Tarchiani Goffredo, usciere nel Ministero del Tesoro, lire 1053.
Baccelli Carolina, ved. di Landini Michelangelo, lire 999,75.
Aloy o Aloj Francesca, ved. di Del Sordo Rocco, lire 630,66.
Breglia Francesco, intendente di finanza, lire 4323.
Delle Piane Carolina, ved. di Nascimbeni Ercole, lire 966,66.
A carico dello Stato, lire 231,30.
A carico del comune di Lucca, lire 94,76.
A carico del comune di Pisa, lire 640,60.
Baratti Pietro, sostituto procuratore generale di Corte d'Appello, indennità, lire 5833.
Devincenzi M.ª Luigia, ved. di Cantadori Pietro, lire 269.
Cristofaro Rosina, ved. di De Pasquale Alfonso, lire 408.
Montesi Gio. Batta, nocchiere nei RR. Equipaggi, lire 1400.
Bellagamba Angela, ved. di Montebruni Angelo, indennità, lire 3336.

Direzione generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

N. 4259/187199 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 185, e N. 12596/195536 per L. 5, al nome di Scotto Nicola di Santolo, domiciliato in Napoli con annotazione d'ipoteca;

N. 982114 per L. 385;

N. 584927 per L. 125;

N. 943351 per L. 370, al nome di Scotto di Santolo Nicola fu Domenico, domiciliato in Napoli, con annotazione di usufrutto quella N. 584927, e con annotazione d'ipoteca quella N. 943351, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentre-

chè dovevano invece intestarsi a Scotto di Santolo Beniamino-Nicola fu Domenico, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 15 ottobre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 850371 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50, al nome di Frontini Saba di Anselmo, *nubile*, domiciliata in Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Frontini Saba di Anselmo, minore, sotto la patria potestà del padre domiciliato in Milano, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 ottobre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
della Cassa dei Depositi e Prestiti
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

In conformità al disposto dell'art. 21 del R. decreto 31 marzo 1864, n. 1725, per la esecuzione della legge 24 gennaio dello stesso anno, n. 1636, sull'affrancamento dei canoni, censi ed altre prestazioni dovute ai Corpi morali, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che è stato dichiarato lo smarrimento degli infra descritti Certificati di annualità 5 % per affrancazione intestati a favore del Comune di Suello (Como) e che un mese dopo la presente pubblicazione, ove non siano state presentate opposizioni, si procederà alle operazioni occorrenti pel domandato rinvestimento delle annualità stesse in un Certificato di rendita inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Comune di Suello predetto.

1° Certificato n. 827 dell'annualità di L. 2 (lire due) emesso dalla già Cassa di Milano il 17 luglio 1865 per affrancazione di parte dell'annuo canone livellario di lire tre e centesimi sessantasei (L. 3.66) e relativa ragione di laudemio dovuto al titolare da Ferdinando e Pietro fratelli Conti, come risulta da istrumento 16 gennaio 1865 n. 1693/324 a rogito Bianchi dott. Giacinto, notaio in Como.

2° Certificato n. 1331 dell'annualità di lire una e centesimi ottanta (L. 1.80) emesso dalla già Cassa di Milano il 30 settembre 1865 per parte di affrancazione dell'annuo canone livellario di lire sei e centesimi cinquanta (L. 6.50) e laudemio dovuto al titolare da Giuseppe Conti come risulta dall'istrumento 15 maggio 1865 a rogito dott. Giacinto Bianchi notaio in Como.

3° Certificato n. 1418 dell'annualità di lire due e cent. sessanta (L. 2.60) emesso dalla già Cassa di Milano il 10 ottobre 1865 per parte di affrancazione dell'annuo canone di lire ventisei e cent. quarantotto (L. 26.48) e laudemio dovuto al titolare da Ercole Pezzoli di Alzate, come risulta dall'istrumento 27 giugno 1865 a rogito dott. Francesco Aldeghi notaio in Erba.

4° Certificato n. 1517 dell'annualità di lire tre e cent. quaranta (L. 3.40) emesso dalla già Cassa di Milano il 18 ottobre 1865 per parte di affrancazione di due annui canoni complessivamente di lire ventotto e cent. trentatre (L. 28,33) e relativo laudemio dovuti al titolare dai fratelli Ferdinando e Pietro Conti come risulta dall'istrumento 16 gennaio 1865 n. 1693/326 a rogito dott. Giacinto Bianchi notaio in Como.

5° Certificato n. 1589 dell'annualità di cent. settanta (L. 0.70) emesso dalla già Cassa di Milano il 21 ottobre 1865 per parte di affrancazione dell'annuo canone livellario di lire trenta e cent. quarantadue (L. 30.42) e relativo laudemio dovuto al titolare da Luigi, Antonio e Fermo Stefanoni come risulta dall'istrumento 22 gennaio 1865 n. 1702/333 a rogito dott. Giacinto Bianchi notaio in Como.

6° Certificato n. 1591 dell'annualità di cent. dieci (L. 0.10) emesso dalla già Cassa di Milano il 21 ottobre 1865 per parte di affrancazione dell'annuo canone livellario di lire cinque e cent. tre (L. 5.03) e relativo laudemio dovuto al titolare da Locatelli Mattia, come risulta dall'istrumento 16 gennaio 1865, n. 1698/329 a rogito dott. Giacinto Bianchi notaio in Como.

7° Certificato n. 1593 dell'annualità di lire una (L. 1.00) emesso dalla già Cassa di Milano il 21 ottobre 1865 per parte di affrancazione dell'annuo canone di lire quindici e centesimi sessanta (L. 15.60) e relativo laudemio dovuto al titolare da Cesare, Angelo, Luigi e Michele fratelli Colombo, come risulta dall'istrumento 16 gennaio 1865 n. 1696/327 a rogito Giacinto Bianchi notaio in Como.

8° Certificato n. 1606 dell'annualità di centesimi settanta (L. 0.70) emesso dalla già Cassa di Milano il 27 ottobre 1865 per parte di affrancazione del canone livellario di lire trenta e centesimi settantanove (L. 30.79) e relativo laudemio dovuto al titolare da Giuseppe Colombo, come risulta dall'istrumento 16 gennaio 1865 n. 1697/328 a rogito dott. Giacinto Bianchi notaio in Como.

9° Certificato n. 3210 dell'annualità di lire tre e centesimi sessanta (L. 3.60) emesso dalla già Cassa di Milano il 24 gennaio 1867 per parte di affrancazione della quota spettante al titolare nell'annuo canone di lire sedici e centesimi ottantanove (L. 16.89) dovuto dai fratelli dott. Innocente e Pietro Ratti come risulta dall'istrumento 4 luglio 1865 n. 1788 a rogito del dottor Cristofaro Ferrari notaio in Como.

10° Certificato n. 3351 dell'annualità di lire tre e centesimi quaranta (L. 3.40) emesso dalla già Cassa di Milano il 29 aprile 1867 per parte di affrancazione dell'annuo canone livellario di lire dodici e centesimi sessanta (L. 12.60) e laudemio dovuto al titolare da Pompeo Steffanoni come risulta dall'istrumento 19 ottobre 1866 n. 606 a rogito dott. Carlo Manzoni notaio in Galbiate.

11° Certificato n. 5005 dell'annualità di lire una e centesimi ottanta (L. 1.80) emesso dalla già Cassa di Milano il 25 maggio 1869 per parte di affrancazione di due annui canoni livellari dovuti al titolare il 1° di lire dodici e cent. sessantotto (L. 12.68) e laudemio da Pompeo Steffanoni, ed il 2° di lire otto e centesimi ottantaquattro (L. 8,84) e laudemio da Mattia Locatelli, come da istrumento 11 dicembre 1868 n. 267/249 a rogito dott. Vicini Antonio notaio in Oggiono.

Roma, 20 ottobre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Successioni di italiani morti all'estero

pervenute al Ministero di Grazia e Giustizia

De Vincoli Ignazio d'ignoti, domiciliato a Brossasco (Cuneo).

Bellero Federigo, domiciliato a Frassinello Monferrato, morto il ? giugno 1895. (Morì affogato nel Rio Tamarindé).
Ammontare della successione: Reis 120,000.

Barrana Emilia in Dani fu Roberto, domiciliata a Massa, morta il 17 novembre 1891 ad Alessandria d'Egitto.
Ammontare della successione: Circa L. 1,000.

Mallarino Sebastiano, domiciliato a Carcare (Savona), morto il ? 1891 a S. Lucia (Montevideo).
Ammontare della successione: In stabile circa L. 250.

Schenone Conjugi, morti il 10 febbraio e 3 marzo 1895, a Quezattepeque (Salvador).

Di Luccio Concezio, domiciliato a Tusillo (Chieti), morto il 25 agosto 1895 a Atteghény (Filadelfia).

Armanini Pietro, domiciliato a Milano, morto l'8 settembre a Bordeaux.

Ganz Antonio, domiciliato a Falcade, morto il 23 luglio 1895 a Visesern (Wurtemberg).

Sangiovanni Saverio fu Vespasiano, domiciliato a S.a Domenica Talao (Cosenza), morto il 6 agosto 1895 ad Avana

De Meo Raffaele fu Antonio, domiciliato a Teggiano Salerno, morto ? aprile 1895.
Ammontare della successione: Varie mercanzie.

Bruschetti Bianca, morta il 1° aprile 1894, a Milano.
Ammontare della successione: Cassetta in Buenos Ayres.

Robbioli Chioffredo, domiciliato a Bargo (Cuneo), morto l'8 giugno 1895, a Buk in Macedonia.
Ammontare della successione: In oro L. 303.

Rosso Antonio fu Antonio, domiciliato a Torino, morto il 16 novembre 1894 a Parigi.
Ammontare della successione: L. 1,156.

Paolino Vincenzo fu Cassiodoro, domiciliato a Popoli, morto nel mese di luglio 1895 a Pernambuco.

Cerrati Giovanni, domiciliato a Casapinta (Novara), morto il 10 settembre 1895 a Guildefort.

Ciancia-Perrone Giuseppe di Vincenzo, domiciliato in Alpi (Biella), morto il 23 giugno 1894 a Chambery.
Ammontare della successione: In oro L. 36.

Cozzi Antonio fu Antonio, domiciliato in Castelnuovo del Friuli, morto il 9 maggio 1895 a Trieste.

Rosada Antonio, domiciliato in Posen (Prussia), morto il ? luglio 1894 a Plugiany (Russia).

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Con decreto ministeriale del 24 corrente è stato esteso ai Comuni di Santa Teresa in Riva e Savoia, in provincia di Messina, il decreto 6 luglio 1892 che vieta l'esportazione delle materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifilloseriche.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

RIASSUNTO delle notizie telegrafiche pervenute al Ministero sull'esito del raccolto del granturco nel 1895.

REGIONI AGRARIE	RACCOLTO del granturco nel 1894 Ettolitri	RACCOLTO 1895 in rapporto in centesimi al raccolto del 1894	RACCOLTO 1895 Ettolitri
Regione I. Piemonte	2,018,393	96	1,960,309
» II. Lombardia	5,505,336	97	5,361,994
» III. Veneto	4,979,149	90	4,478,851
» IV. Liguria	106,903	81	86,128
» V. Emilia	2,211,470	118	2,623,756
» VI. Marche ed Umbria	1,569,076	139	2,182,933
» VII. Toscana	1,064,465	93	990,518
» VIII. Lazio	355,660	115	409,009
» IX. Meridionale Adriatica	1,279,283	94	1,196,609
» X. Meridionale Mediterranea	1,814,276	100	1,813,145
» XI. Sicilia	42,228	65	27,058
» XII. Sardegna	27,841	110	30,666
REGNO	21,004,080	101	21,160,976

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE 1ª

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d' autore sulle opere d'ingegno inscritte nel Registro generale del del 25 giugno 1865 n. 2337, del 10 agosto 1875 n. 2652, e del 18 maggio 1882 n. 756 approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
35738	—	*Album storico dei miracoli.* Ricordo del VII centenario di S. Antonio di Padova. (Nove quadretti illustrativi in cromolitografia).	Lit. Prosperini. Padova, 1° giugno 1895.
35739	Lampertico Fedele	*Giacomo Zanella.* Ricordi	(Ediz. Libreria Giovanni Galla). Tip. L. Fabris. Vicenza, 19 giugno 1895.
35740	Passarelli Tullio	*Piano topografico di Roma* (con un nastro di tela graduato sulla pianta che gira attorno ad un perno, cui è fissato, per trovarvi con facilità la località che si cerca, e con l'elenco alfabetico dei palazzi, chiese, antichità, musei, gallerie, ville, fontane, alberghi, teatri, ospedali, Ministeri, vie e piazze).	La pianta dalla Litografia del Comitato d'Artiglieria e Genio. Roma, luglio 1895.
35741	Labiche Eugenio	*La Gabbia di Cocò*, commedia in tre atti (riduzione dal francese del dott. Tettoni).	—
35742	Rindi Ruggero	*I Mantenuti*, dramma sociale	—
35743	De Angelis M.	*Ncopp'a nu scoglio.* (Mmiez'o mare), canzone popolare. Versi di L. Roca.	Calc. G. Santojanni. Napoli, 24 giugno 1895.
35744	Cordella Federigo	*Venti canti* a una e a due voci con accompagnamento di pianoforte (raccolti in tre fascicoli). Fasc. I contiene i seguenti sei canti a una voce: *A Maria, A Dio, La Mammola, Le Vacanze, La Ginnastica, Rataplan, Viva il Re.* (N. di catalogo 98420).	Calc. Ricordi. Milano, 18 luglio 1895.
35745	Detto	*Venti canti*, ecc. (come sopra). Fasc. II contiene i seguenti sei canti ad una voce: *Ave Maria, Il XIV Marzo, Addio alla scuola, La preghiera delle buone fanciulle, Dogali, Al nome di Maria.* (N. di cat. 98427).	Detta, 18 id. »
35746	Detto	*Venti canti*, ecc. (come sopra). Fasc. III. Otto canti a due voci: *La prece del mattino, Ora pro nobis, Inverno, Primavera, Estate, Autunno, La Filatrice, Invocazione alla Croce.* (N. di cat. 98436).	Detta, 18 id. »
35747	Poldini Ed.	*Marionettes pour le piano.* (N. di cat. 98302)	Detta, 30 id. »

INDUSTRIA E COMMERCIO

— **SEZIONE 2ª — (Diritti d'Autore)**

Ministero, durante la **2ª quindicina** *del mese di* **agosto** *1895 per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882 n. 1012 (serie 3ª) e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882 n. 1012 (serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
P. Prasperini (Ditta).	Padova	6 maggio 1895	2	
Lampertico comm. Fedeli (Senatore).	Vicenza	22 giugno 1895	2	
Passarelli Tullio.	Roma	2 luglio 1895	2	
Re Riccardi Adolfo.	Id.	6 id.	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Rappresentata per la prima volta nel mese di giugno 1895 al teatro drammatico Nazionale in Roma.
Detto	Id.	6 id. »	2	Detto. Rappresentato per la prima volta nel giugno 1895 all'Arena di Forlì.
De Angelis cav. Michele (Capitano).	Napoli	23 id. »	2	
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	13 agosto 1895	2	
Detta	Id.	13 id. »	2	
Detta	Id.	13 id. »	2	
Detta	Id.	13 id. »	2	

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
35748	Maude V. White	*In yonder-fair valley* Words Maude Valérie White. (N. di cat. 98170).	Calc. Ricordi. Milano, 3 luglio 1895.
35749	Sianesi G.	*Metodo per Duplex Bombardino-Trombone* in *Si* bemolle .	Detta, 15 id. »
35750	Detto	*Metodo per Duplex Genis-Tromba* in *Mi* bemolle . . .	Detta, 15 id. »
35751	Mariani Giuseppe	*Metodo per Oboè*	Detta, 15 id. »
35752	Detto	*Metodo per Trombone Basso* in *Fa*	Detta, 11 id. »
35753	De Crescenzo Costantino	*Gavotta* in *Mi* bemolle per pianoforte. Op. 124. (N. di cat. 98464).	Detta, 11 id. »
35754	Vesterhout Niccolò (van)	*Farfalle vaganti* per pianoforte. (N. di cat. 98413) . . .	Detta, 11 id. »
35755	Portacci Niccolò Tomm.	*Voli brevi.* Liriche	Tip. cav. V. Vecchi. Trani, 20 luglio 1895.
35756	Ricci Ettore	*Nell'ora della sera.* Melodia per mandolino, o violino, e pianoforte. (N. di cat. 2902).	Calc. A. Forlivesi e C. Firenze, luglio 1895.
35757	Mugnone Leopoldo	*Candide vele.* Melodia per canto e pianoforte. Parole di Errico Golisciani. (N. di cat. 2900).	Detta, luglio 1895.
35758	Gabrielli Arturo	*Norme pedagogiche educative* pei maestri di grado superiore.	(Ediz. G. B. Paravia). Tip. L. Marchi. Milano, luglio 1895.
35759	Klitsche de la Grange Antonietta	*Gli ultimi giorni di Gerusalemme.* Racconto	Tip. Guigoni. Milano, agosto 1895.
35760	De Vecchis Antonio	*Venti Settembre 1895.* Inni	Tip. G. Marinelli. Roma, 1895.
35761	Gambardella S.	*'A Mugliera!* Canzone. Versi di A. Califano. (N. di cat. 627).	(Ediz. Cottrau). Calc. Giannini. Napoli, 20 agosto 1895.
35762	Rossi Angelo	*Controllo sulla esecuzione del contratto di trasporto ferroviario* e relativo contenzioso amministrativo legale (già controllo sull'applicazione delle tariffe ferroviarie. (*Tariffe e condizioni*).	Tip. Corti e Ronzoni. Bergamo, 27 agosto 1895.
35763	Barberis R. e Ottini C.	*Osservare è imparare.* Corso di letture ad uso delle scuole elementari (secondo le istruzioni ed i programmi 29 novembre 1894). Libro per la classe 1ª. (Sillabario e prime letture) con numerose incisioni.	(Ediz. Ditta Petrini). Tip. Vincenzo Bona. Torino, luglio 1895.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione			Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	13	agosto	1895	2	
Detta	Id.	13	id.	»	2	
Detta	Id.	13	id.	»	2	
Detta	Id.	13	id.	»	2	
Detta	Id.	13	id.	»	2	
Detta	Id.	13	id.	»	2	
Detta	Id.	13	id.	»	2	
Portacci Niccolò Tomm.	Lecce	14	id.	»	2	
Bellenghi Giuseppe.	Firenze	14	id.	»	2	
Detto	Id.	14	id.	»	2	
Gabrielli Arturo.	Milano	17	id.	»	2	
Guigoni (Casa Editrice).	Id.	22	id.	»	2	
De Vecchis Antonio.	Roma	22	id.	»	2	
Fiorillo Francesco (Editore).	Napoli	22	id.	»	2	
Rossi Angelo fu Vittorio.	Bergamo	27	id.	»	2	
Petrini G. B. (Ditta Editrice).	Torino	28	id.	»	2	

ELENCO *n.* 14 *delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione a sensi dell'art. 14 approvato con Regio decreto 19 settembre 1882 num. 1012*

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
10635	35741	Labiche Eugenio	*La Gabbia di Cocò.* Commedia in tre atti. (Riduzione dal francese del dott. Tettoni).	Rappr. per la prima volta nel mese di giugno 1895 al teatro drammatico nazionale in Roma.
10636	35742	Rindi Ruggero	*I Mantenuti,* dramma sociale	Rappr. per la prima volta nel giugno 1895 all' Arena di Forlì.

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
			ECO DEL VESUVIO	
			Canzoni napolitane con accompagnamento di pianoforte.	
10637	5797	Bendelari Augusto	*Nenna, nenna che faie lu pane.* (N. di cat. 16473) . .	1835
10638	»	Detto	*Ndrunghete, ndrunghete.* (Che bbo da me sta Signorina). (N. 16474).	»
10639	»	Cottrau Guglielmo	*Carolina.* (Ho nel core una fanciulla). (N. 16318) . . .	1864
10640	»	Cottrau Teodoro	*Fuggiamo nel deserto.* (N. 13358)	1875
10641	»	Detto	*La ra, la ra, la ra, volimmo pazzià.* (Lu vì, lu vì lu viento). Barcarola. (N. 16056).	»
10642	»	Detto	*Brè, brè.* (La mia bella voleva venire). Ritornello. (N. 16317).	»
10643	»	Detto	*Il ciuccio di Cola.* (Bene mio che disgrazia). (N. 16436) .	»
10644	»	Detto	*Santa notte on Savratore.* (E per l'amor che m'incatena). Serenata. (N. 14465).	»
10645	»	Detto	*Tarantella di Zì Catone.* (Cu lu core non dicimmo ca nzurare nce volimmo). (N. 8072).	»
10646	»	Detto	*Il Principe di Napoli.* (La bella Margherita). Parole di Jaccarino. (N. 14984).	»
10647	»	Detto	*Santa Lucia.* (Come se fricceca la luna chiena). Barcarola. (N. 16182).	»
10648	»	Detto	*U mare che bà.* (Uh! comm'è bello oje nenna). Barcarola. (N. 14466).	»
10649	»	Detto	*La mano della Gnora.* (Io voglio tanto bene a nenna mia). (N. 14668).	»
10650	»	Detto	*Viento mpoppa.* (Taglia l'acqua doce doce sta varchetta). Barcarola. (N. 14669).	»
10651	»	Detto	*Rissa in piazza Serra.* (L'altro giorno a piazza Serra). (N. 14671).	1874

Nome di chi ha presentata la dichiarazione: *Ditta Sociale T. Cottrau,* rappresentata dall'avv. Nicolò Ercole. — Prefettura di Napoli. — Numero del Certificato della Prefettura 341. — Data della presentazione 7 dicembre 1892.

del Testo unico delle leggi 25 giugno 1865 n. 2337, 10 agosto 1875 n. 2652 e 18 maggio 1882 n. 756, (Serie 3ª), durante la 2ª **quindicina** *del mese di* **agosto** *1895.*

NOME di chi ha presentata la dichiarazione	PREFETTURA cui fu presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO Numero di Registro	DATA della presentazione	TASSA pagata lire	OSSERVAZIONI
Re Riccardo Adolfo.	Roma	610	6 luglio 1895	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Detto	Id.	611	6 id. »	10	Detto

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
10652	5797	Cottrau Teodoro	*No granillo no mazzo i fiori.* (Tengo no giardiniello). Serenata. (N. 14698).	1874
10653	»	Detto	*Dimmi na vota sì.* (Tu nce si nata cu lli rose mmane). (N. 16319).	»
10654	»	Detto	*Tippete, tuppete, tappete* a na nenna che dorme. (Scetate nenna bella) (N. 16433).	»
10655	»	Detto	*Bella bimba.* (Com'è bella la mia bimba). (N. 16324) . .	»
10656	»	Detto	*Mariannina.* (Miezo a l'aria du Castiello). (N. 16434) . .	»
10657	»	Detto	*Lu Maruzzaro.* (Guagliò sentite a voce). (N. 14869) . .	»
10658	»	De Giosa N.	*Li Marenare.* (Me songo nnammorato, tira Nicò). (N. 16496).	1853
10659	»	Fischetti L.	*Jesce sole, non te fa cchiù suspirà.* (N. 16489) . . .	1865
10660	»	Florimo F.	*A la fenestra affacciate nennella de sto core.* Serenata. (N. 16314).	1826
10661	»	Detto	*So quatt'anne che partiste.* (N. 16486)	1828
10662	»	Detto	*Tre bote sì e po no.* (Che belle rose). Canzone a due voci. (N. 16490).	1826
10663	»	Detto	*Ndinghe, ndinghe.* Canzone a due voci. Parole di De Lauzieres. (N. 16485).	»
10664	»	Detto	*Sofia la stella dell'Arenella.* (Na sera mente stava la luna al-l'Arenella). Parole di De Lauzieres. (N. 16487).	1823
10665	»	Labriola Pietro	*Il Cardillo.* (Sto crescenno no bello cardillo). Poesia di Del Preite. (N. 9063).	1838
10666	»	Detto	*Voca, voca, tira nterra.* Poesia di Del Preite. (N. 16349) .	»
10667	»	Detto	*A mare, a mare.* (Voca, voca a mare a mare). Barcarola. (N. 16470).	»
10668	»	Detto	*Lu Muscillo.* (Brutta sbriffia mmalorata). (N. 16463) . .	1834

Nome di chi ha presentata la dichiarazione: *Ditta Sociale T. Cottrau,* rappresentata dall'avv. Nicolò Ercole. — Prefettura di Napoli. Numero del Certificato della Prefettura 341. — Data della presentazione 7 dicembre 1892.

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
10669	5797	Labriola Pietro	*La femmena.* (Vurria trovà na femmena). Parole di Del Preite). (N. 16345).	1834
10670	»	Detto	*I capelli di Carolina.* (Sti capelli che m'aje date). Parole di Bolognese. (N. 16342).	»
10671	»	Detto	*Pecchè m'o faje?* (Ne tu pecchè m'o faje?) (N. 16482) . .	»
10672	»	Detto	*Parlate a papà.* (Vedette na nenna, toccanno lo core) . .	»
10673	»	Detto	*A isso, o a me!* (Nè tu che faje, nè che te pare? (N. 16484).	»
10674	»	Detto	*Terè.* (Pecchè va cumm'a fruvolo sto vuzzo 'ncopp'a l'acqua). Barcarola. (N. 13789).	1835
10675	»	Martelli E.	*Lo Paparacianno.* (Vurria addeventà no milordino). (N. 16394).	1872
10676	»	Detto	*Le femmene so nfà.* (Io non tengo pile a lengua). (N. 14812).	1863
10677	»	Detto	*Masto Raffaele non te ne 'ncaricà.* (N. 14967) . . .	1845
10678	»	Pàteras T.	*M'ha dato mo nu vaso,* oh commi'è aggraziato. (N. 15019) .	1865
10679	»	Ricci Federico	*Il Carrettiere del Vomero.* (Ahu! mannaggia li cavalle e la carretta). (N. 16492).	1861
10680	»	Rossi C.	*Rosa de Maggio.* (Povero sciore). Parole di Golisciani. (N. 15012).	1869
10681	»	Detto	*La stella della sera.* (O stella argentea che sorgi a sera). Serenata. Parole di Irene Capecelatro. (N. 14953).	»

Nome di chi ha presentata la dichiarazione: *Ditta Sociale T. Cottrau*, rappresentata dall'avv. Nicolò Ercole. — Prefettura di Napoli. — Numero del Certificato della Prefettura 341. — Data della presentazione 7 dicembre 1892.

OSSERVAZIONI: Le opere citate dal numero d'ordine 10637 al 10681, sono la continuazione di quelle già pubblicate nei precedenti diciassette Elenchi dal numero 17 al 23 dell'anno 1894 e nei numeri 1 a 6, 10 a 13 dell'anno corrente.

Roma, addì 10 ottobre 1895.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione: G. FADIGA.

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Avviso di concorso ad un posto di professore titolare di 3ª classe nel personale delle Scuole di viticoltura ed enologia.

È aperto il concorso per titoli ad un posto di professore titolare di 3ª classe, con l'annuo stipendio di lire 3200 nel personale delle regie Scuole di viticoltura ed enologia, per l'insegnamento della *Chimica generale ed agraria e della Tecnologia chimico-agraria.*

Qualora dai titoli presentati risulti che il candidato prescelto abbia competenza in grado speciale potrà il Ministero, in seguito al parere della Commissione esaminatrice, nominare il vincitore titolare di 2ª classe con lire 4000.

La Commissione esaminatrice potrà, ove lo creda necessario per completare il proprio giudizio, chiedere dai concorrenti la prova dell'esame.

Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire al Ministero di agricoltura non più tardi del 15 novembre 1895, contenere la indicazione della dimora del concorrente, ed essere corredate di questi documenti:

1° Atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente non ha oltrepassato il 45° anno di età;

2° Stato di famiglia;

3° Attestato di buona condotta, rilasciato dai sindaci dei comuni ove il concorrente dimorò nell'ultimo triennio.

4°. Attestato di immunità penale rilasciato dal Tribunale del circondario;

5° Certificato medico di buona costituzione fisica;

6° Attestato di adempimento all'obbligo della leva militare;

7° Laurea di dottore in chimica od in scienze agrarie, ovvero abilitazione legale allo insegnamento della materia per la quale si concorre, e prospetto degli studi fatti, della carriera percorsa e delle occupazioni avute. Titoli ed opere stampate dimostranti la coltura scientifica del candidato.

La domanda ed i documenti debbono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e debitamente vidimati.

I documenti numeri 2, 3, 4 e 5 debbono essere di data non anteriore al 1° agosto decorso.

Sono dispensati dal produrre i documenti segnati ai numeri 1,

3, 4 e 6 i concorrenti che siano attualmente insegnanti in un pubblico Istituto governativo.

È incompatibile l'ufficio per cui si bandisce il presente concorso con qualsiasi insegnamento in altri Istituti.

In virtù delle disposizioni contenute nell'articolo 13 della legge 6 giugno 1885, n. 1341, sulle Scuole pratiche e speciali di agricoltura, sono applicabili agli insegnanti delle Scuole medesime l'articolo 215 della legge 13 novembre 1859, n. 3725, per l'aumento sessennale degli stipendi, e la legge 14 aprile 1864, n. 1731, sulle pensioni civili.

Roma, li 10 ottobre 1895.

Il Ministro
A. BARAZZUOLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si ha da Londra 24 ottobre che il sig. Curzon, sottosegretario di Stato al Ministero degli affari esteri ha pronunciato, a Kingston, un importante discorso politico. Il signor Curzon ha constatato che, dopo le elezioni generali, si ha maggiore fiducia nella politica estera colla Granbretagna. Quando lord Salisbury prendeva la parola il mondo intero sapeva che l'Inghilterra era con lui e che la sua politica non era un fantasma momentaneo sibbene una tradizione che si manterrà nel corso degli anni.

« In parecchie parti del mondo, aggiunse il sig. Curzon, noi abbiamo riconosciuto l'esistenza di un cambiamento salutare, vedendo gli affari che si trascinavano in lungo sotto il precedente Governo, ricevere una pronta soluzione sotto il Governo attuale ».

L'oratore conchiuse dicendo che l'avvenimento del nuovo Governo ha prodotto nel mondo intero l'impressione che vi era qualche cosa di mutato.

* * *

L'ex-primo ministro di Grambretagna Lord Rosebery che in questi ultimi tempi non aveva fatto parlare di sè, ha inaugurato, pochi giorni fa, un circolo liberale a Scarborough pronunciandovi un discorso che è vivamente commentato da tutti i giornali inglesi.

« I liberali, disse egli, avranno la loro rivincita; questo è così certo come è certo che il sole sorgerà domani; ma è agli elettori piuttosto che ai membri del Parlamento che incombe il dovere di preparare questa vittoria. Educate, educate, educate; tenete i vostri registri in regola, ma procurate che i nomi di coloro che vi figurano non siano tanto ignoranti da lasciarsi illudere dalle promesse più fallaci. Da questo punto di vista, le ultime elezioni sono assai sconfortanti, specie se si tiene conto che l'*Education act* è in vigore da un quarto di secolo.

Bisogna che questa necessaria educazione sia tanto completa che gli elettori possano distinguere tra ciò che lo Stato può fare e ciò che non può fare. Quando si accorgeranno che gli impegni assunti dai conservatori non vengono mantenuti, la reazione verrà da sè stessa, ma non è solo per virtù di questa reazione che i liberali possono sperare di ritornare al potere; lo potranno solo per il consenso di tutti i partigiani di riforme giuste ed opportune.

Al compimento di queste riforme vi è un ostacolo principale che costituisce pure il più grande pericolo per la stabilità dello Stato, è la Camera dei Lordi com'è attualmente composta.

Lord Rosebery ha fatto quindi l'elogio dell'amministrazione che esso presiedeva, e terminò accennando agli avvenimenti di Turchia ed esprimendo la sua soddisfazione perchè il Sultano si è arreso alle istanze delle potenze in favore dell'Asia Minore.

* * *

L'*Havas* ha da Costantinopoli che la lettera colla quale il granvisir comunicava al commissario superiore ottomano il progetto di riforme da introdursi in sei vilayet dell'Asia, contiene pure delle istruzioni sulla designazione ed i doveri del commissario superiore, sull'amnistia accordata il 23 luglio agli armeni accusati di delitti politici o condannati per questi delitti e sugli armeni emigrati od esiliati.

In una riunione degli ambasciatori di Russia, di Francia e d'Inghilterra — aggiunge il corrispondente dell'*Havas* — in cui fu esaminata la comunicazione della Porta, è stato deciso di inviare al governo ottomano una nota con cui viene riservato il diritto di queste potenze di protestare contro la nomina di funzionari giudicati inetti ad occupare i nuovi posti creati nel progetto di riforme.

* * *

Il *World* di Nuova York riceve da Fou-Tchou il seguente telegramma:

La Commissione anglo-americana d'inchiesta sugli eccidi di Ku-Tchang abbandonerà prossimamente questa stazione avendo ultimati i suoi lavori. Si crede che non verrà più pronunciata nessuna sentenza di morte, dopo l'esecuzione dei quattro istigatori, e che le persone la cui colpabilità sarà provata, verranno semplicemente esiliate.

I rappresentanti del governo inglese dichiarano che le misure prese finora non sono che i preliminari di una sistemazione definitiva.

I missionari ritornano nelle stazioni dell'interno.

Una importante scoperta archeologica.

Il signor cav. Giuseppe Carletti-Giampieri dà conto, all'*Ordine* di Ancona, di una importante scoperta fattasi ultimamente in un fondo di sua proprietà, in frazione di Montefortino di Arcevia, dal colono che coltiva quella terra.

Egli saputo che, arando il terreno, si era avvertita una superficie sassosa, indizio di qualche deposito sotterraneo, mise mano agli scavi per una superficie di mq. 12,50, a una profondità di circa tre metri. Si estrassero in gran quantità pietre calcari e pietre focaie, spugne e arenarie: il cumulo di esse frammiste a terra sciolta costituiva come un'interruzione degli strati naturali e compatti del terreno.

Oltre i 3 metri si scoprì un'olla intera in terra cotta, della forma comune, e accanto ad essa un fascio di otto spiedi di ferro arrugginiti tenuti aderenti fra loro da anelli bislunghi e depressi.

Continuando quindi lo scavo con grande precauzione, non essendosi avuta a lamentare la più piccola infrazione degli oggetti ritrovati, fra la ghiaia e la terra (il terreno è di natura calcare) si rinvennero successivamente un vaso di metallo assai avariato, ma di cui si conservano intatti l'orlo fatto di un contorno a ovali finamente lavorato e due magnifiche anse o maniglie di bronzo, le cui basi di adesione al vaso contengono disegni in rilievi rappresentanti una figura

umana; una seconda olla di terra cotta, due grandi caldaie avariate, una padella intatta, un passabrodo, una grattugia ed altri oggetti.

Apparve finalmente lo scheletro di una donna, di cui non si poterono raccogliere che le ossa principali; si desume dall'osso femorale che la defunta misurasse m. 1,76 d'altezza.

Sul cadavere disteso colla testa verso levante, si rinvennero i seguenti monili:

Intorno al teschio, una ghirlanda d'oro di fattura veramente artistica; intorno al collo, una collana d'oro massiccio intatta del peso di grammi 143: lavoro finissimo; sul petto, disposti in giro da un omero all'altro, due festoni pure d'oro di forma simile alla ghirlanda.

Sopra il petto del cadavere facevano arco di traverso disordinatamente incrociati quattro alari di ferro arruginiti, due dei quali terminati con pomi di bronzo.

Sulle ossa dei polsi due braccialetti d'oro a spirale in forma di serpe; sulla mano sinistra un anello d'oro massiccio in cui è incastonata, in senso traversale, una pietra a forma di mandorla con incisione da sigillo non bene determinata.

Coll'aiuto del microscopio sembra potervi scorgere delle teste di papavero.

Vicino al detto anello eravene un altro fatto di filo d'oro.

A destra del cadavere e sparse anche in alto varie scodelle e tazze in terra cotta, circa una quarantina, di cui alcune contenenti ossa di agnello, di cinghiale, di bue, di lepre ecc.

A piedi del cadavere si trovarono sparsi in vario modo: due oggetti di bronzo che si crede sieno netta-sudore; un bello specchio metallico rotondo con grafite nella parte posteriore raffigurante una donna alata; ed altri molteplici oggetti muliebri.

Gli scavi furono cominciati e terminati in 4 giorni, mentre si effettuavano, accompagnato dal cav. Anselmi, R. ispettore degli scavi e monumenti, andò sul luogo l'illustre prof. Brizio, benemerito direttore del museo archeologico di Bologna, che ebbe a giudicare la scoperta di straordinaria importanza per la copia, la qualità e il valore artistico e archeologico degli oggetti, anche perchè questa tomba, una delle rarissime con oggetti d'oro, è l'unica di quella regione in cui oggetti d'oro siensi ritrovati e che presenta un carattere organico.

Pur ritenendosi fondata l'opinione che la tomba risalga intorno al 6° secolo avanti Cristo, un esame accurato degli oggetti, dei quali si sta pure facendo un'esatta riproduzione grafica, determinerà meglio se essa sia di origine etrusca o gallica.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. EE. i Ministri Morin e Maggiorino Ferraris visitarono, ieri, a Spezia, l'Arsenale ed i lavori di costruzione del grande incrociatore *Carlo Alberto*, oramai prossimo al varo. Accompagnarono gli on. Ministri, i Viceammiragli Cottrau, Magnaghi e Candiani.

Nel pomeriggio, gli on. Ministri restituirono la visita al Viceammiraglio Racchia, a bordo della *Lepanto*, e visitarono la Scuola dei torpedinieri e lo Stabilimento di Pertusola.

VI Congresso di medicina. — Come dicemmo ieri, all'Università di Roma, ebbe termine questa importante riunione scientifica. Il discorso di chiusura fu fatto dal prof. Rummo. Egli accennò ai vantaggi pratici di queste scientifiche riunioni specialmente per quanto ne profitta l'indirizzo degli studi clinici.

Ricordò gli ammaestramenti dei maestri e disse, fra gli applausi, che noi godremo sempre maggior rispetto dai colleghi di oltre Alpi quando appunto « avremo stabilito pei nostri maestri quelle reali correnti di simpatia e di venerazione che sono un dovere supremo per quelli che incominciano e per quelli che, giovani ancora, hanno avuto la ventura di raggiungere la sperata mèta ».

E dopo un caldo saluto all'on. Baccelli, diede l'*arrivederci* affettuoso ai congressisti « in questa Roma che ci accoglie sempre con simpatia ed in cui ci sentiamo come in casa nostra ».

Congresso chirurgico. — Stamane alle ore 9 nell'Aula Magna dell'Università di Roma, sotto la presidenza dell'illustre professore senatore Durante è stato inaugurato il X Congresso della Società italiana di chirurgia.

I congressisti erano numerosi e fra essi notavansi i più chiari clinici e patologi d'Italia.

I congressisti dopo gli ordinari provvedimenti d'indole interna hanno discusso sul tema: *Chirurgia cerebrale e del midollo spinale*. Domani discuteranno della *Tubercolosi*. Il Congresso durerà quattro giorni.

Società italiana di medicina interna. — Ieri si riunirono in tornata speciale i membri di questo sodalizio e costituirono l'ufficio per la preparazione del nuovo Congresso medico. Riuscirono eletti a Presidente S. E. l'on. Baccelli, a membri i dottori professori Bozzolo, Cardarelli, Degiovanni, De Renzi, Forlanini, Grocco, Maragliano, Marchiafava, Murri, Queirolo, Rossoni, Senise, Tomaselli.

L'assemblea poscia, per acclamazione applaudendo, accettava una mozione del socio Fazio, colla quale si ringrazia l'on. Baccelli della cura « che ha voluto pur sempre dare al sodalizio malgrado le alte cure di Stato cui fu assunto con nostro orgoglio e nostra soddisfazione »; e ritenendo che in lui si riassume la mente, la storia, il progresso della Società italiana di medicina, esponeva con sicurezza i voti che egli vorrà ancora continuare come pel passato ad onorarla del suo nome come capo riverito e desiderato.

Il VII Congresso di medicina interna si terrà nell'ottobre dell'anno venturo: il Comitato direttivo è risultato costituito dai professori Baccelli presidente, Murri e De Renzi vice presidenti, Maragliano delegato all'organizzazione del Congresso, Rossoni cassiere.

Importante scoperta al Palatino. — Il *Bollettino* del Ministero della Pubblica Istruzione dice, che il giovinetto signor Stefano Bliss, accompagnato dal padre, visitava il Palatino domenica scorsa 20 ottobre, quando nello scendere la scala che dal palazzo Severiano metteva nello Stadio, in un buco nell'angolo di uno dei primi scalini, riconobbe un oggetto d'oro; e trasse fuori una maravigliosa fibula, assai ben conservata, alla quale non manca altro che l'ardiglione. È del tipo detto « cruciforme a cerniera », che fu in uso dal secolo IV dell'impero in poi. Misura mm. 77 in lunghezza e pesa 32 grammi.

Ha la staffa decorata da incisioni rappresentanti meandri ed uccelli, intramezzati da una croce.

Deve riferirsi al periodo in cui il palazzo imperiale, e precisamente quella parte della casa severiana, fu abitata dal Duca bizantino, rappresentante l'imperatore d'Oriente.

Il giovanetto signor Bliss ha creduto compiere il suo dovere, consegnando questo oggetto prezioso al comm. Barnabei, direttore del Museo nazionale e degli scavi, il quale lo ha presentato subito a S. E. il ministro Baccelli.

S. E. l'on. Ministro ha ordinato che sia data pubblica notizia di questo fatto e che l'oggetto sia esposto nel Museo nazionale romano alle Terme Diocleziane.

Marina militare. — Ieri le RR. Navi *Liguria*, *Curtatone*, *Mi-*

seno e *Lombardia*, ebbero i seguenti movimenti; la prima arrivò a San Vincenzo; la seconda a Perim; la terza a Port-Mahon e la quarta partì da Gibilterra per Palmas.

Ai relativi bordi tutti bene.

— Il 4 novembre saranno ripresi i corsi dell'Accademia navale a Livorno.

— Il 17 novembre cominceranno presso l'ospedale militare di Roma gli esami di concorso per medici di seconda classe nella marina.

La Commissione esaminatrice sarà composta dai signori: Bassi Riccardo, ispettore-medico, presidente — Scrofani Salvatore e Fiorani Filippo, direttori-medici — Basso Luigi e Viglietta Gioacchino, medici-capi, membri — Rho Filippo, medico, segretario.

Marina mercantile. — I piroscafi *Duca di Galliera* e *Las Palmas* partirono ieri da Las Palmas e da San Vincenzo per Genova.

— Il piroscafo *Fürst von Bismarck*, della Compagnia Amburghese Americana, pure ieri, da Gibilterra partì diretto a Genova.

L'eruzione del Vesuvio. — Leggiamo nel *Corriere di Napoli*:

« Da ieri due nuove colate di lava si son versate da nuovi crepacci apertisi nella notte di mercoledì. Queste correnti hanno una larghezza alla loro uscita di circa tre metri, larghezza che si moltiplica cammin facendo. Il primo ramo si versa nel così detto *fosso della Vetrana*, proprio addossato alla collina dell'Osservatorio, bruciando la selva di castagni verso la base. L'altro ramo a destra commina in direzione della vecchia strada carrozzabile della funicolare Cook, vicino al così detto *Cancello*.

Quest'ultima corrente di lava ha tagliato nuovamente la via per cavalcature, fatta ricostruire arditamente dalla società Cook, per portare i viaggiatori a cavallo alla stazione inferiore della funicolare.

Ieri al Vesuvio vi fu un vero pellegrinaggio di curiosi.

Terremoto. — Oltre le prime, ieri a Fermo si avvertirono altre due scosse di terremoto, la prima ondulatoria alle ore 12,40 e la seconda sussultoria alle ore 13,05.

I premiati di Chicago. — Il Governo degli Stati Uniti ha partecipato alla regia ambasciata in Washington che le medaglie destinate agli espositori della Mostra Colombiana saranno probabilmente ultimate verso la metà del prossimo novembre, e i diplomi nel venturo febbraio.

Medaglie e diplomi saranno trasmessi nei primi mesi del prossimo anno dal Comitato colombiano al nostro Ministero di agricoltura industria e commercio che provvederà alla distribuzione per mezzo delle Camere di commercio del Regno.

ESTERO.

Il disastro ferroviario di Parigi. — I giornali francesi recano molti particolari sul disastro avvenuto alla stazione di Montparnasse.

Fu il treno n. 56 che parte da Granville alle 8 del mattino che cagionò l'accidente.

Il treno era composto d'una locomotiva, d'un *tender*, di due carri bagagli, d'una vettura postale e di 12 vagoni di passeggieri di prima e seconda classe.

Al segnale che si trova a 600 metri dalla stazione il macchinista diede di freno, ma si accorse che gli apparati Westinghouse non funzionavano.

Il treno entrò in stazione con grande velocità e con grande forza d'inerzia e rovesciò i respintori di testa di linea e poi una galleria vetrata, la balaustrata in pietra che forma ornamento della facciata della stazione, e poi piombò nella sottostante piazza.

La locomotiva e il *tender*, cadendo, fecero arco e non permisero agli altri vagoni di cadere pur essi. Il macchinista ed il fuochista erano già saltati dal treno e si salvarono.

Rimase invece uccisa una donna, Maria Aiguillard, di 37 anni, che tiene un chiosco di giornali su quella piazza.

La donna parlava con suo marito, quando un'enorme blocco di pietra, staccatosi dalla balaustrata, la colpì alla testa e la uccise. Il marito non ebbe alcun male.

Fu miracolo che il treno non uccidesse alcuni avventori seduti ad un caffè sottostante alla balaustrata.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 25. — Il *Daily Chroniche* ha da Costantinopoli: « Gli individui, condannati alla Scuola di medicina, furono quindi imbarcati su canotti, condotti al largo e gettati a mare. »

Lo stesso *Daily Chronicle* ha da Costantinopoli « Il Gran Visir, invece delle riforme promesse, ha partecipato al Governatore delle Provincie asiatiche le seguenti disposizioni:

« 1° Nomina di un alto Commissario con un aggiunto cristiano;

« 2° Amnistia a tutti gli Armeni arrestati prima del 23 luglio per qualsiasi reato, eccetto quelli di diritto comune;

« 3° Autorizzazione agli emigrati di rimpatriare;

« 4° Applicazione di queste disposizioni ai sei *vilayet*, in cui gli Armeni sono in maggioranza. »

YOKOHAMA, 25. — Il Ministro dell'interno, conte Inouyé, è stato nominato ministro plenipotenziario ed inviato straordinario del Giappone nella Corea, ed è partito per Seul.

LONDRA, 25. — I giornali del pomeriggio dicono che, se fosse esatta la notizia segnalata da un dispaccio da Hong-Kong al *Times*, che cioè la Russia ottenne il diritto di ancoraggio per la sua flotta a Port Arthur e la facoltà di costruire ferrovie fra Nertchinsk, Tztitzikar, Port Arthur e Vladivostok, bisognerebbe chiedere immediate spiegazioni in proposito a Pietroburgo ed a Pechino.

BUDAPEST, 25. — *Camera dei Deputati.* — Si apre la discussione sulle interpellanze intorno ai recenti incidenti avvenuti a Zagabria, in occasione del viaggio del Re Francesco Giuseppe.

Il Presidente del Consiglio, Banffy, dichiara che, senza dubbio, scandali imperdonabili sono avvenuti a Zagabria e che i loro autori debbono essere puniti. Il Governo esercitò la sua influenza costituzionale su tutti gli atti del Sovrano ed assume piena responsabilità di ciò che è avvenuto e di ciò che potrà avvenire. Il tentativo d'insultare la bandiera ungherese issata sopra l'arco di trionfo andò fallito. Una sola bandiera fu bruciata; nessuna fu asportata. Non è quindi possibile ricollocare solennemente al suo posto nessuna bandiera. L'unica soddisfazione sta nella severa applicazione della legge penale. Il barone di Banffy conclude dicendo che gli scandali avvenuti a Zagabria sono stati unanimemente condannati da tutta la Croazia-Slavonia e da tutto l'esercito. (*Vivi applausi a Destra - Proteste ripetute e vivi rumori sui banchi dell'Opposizione*).

BERLINO, 25. — Il *Militaer Wochenblatt* annunzia che l'addetto militare all'Ambasciata germanica in Roma, colonnello Engelbrecht, è richiamato e che verrà sostituito dal maggiore Jacobi.

BUDAPEST, 25. — *Camera dei Deputati.* — Il Presidente del Consiglio, barone di Banffy, nella sua risposta alle interpellanze intorno ai recenti incidenti di Zagabria, concluse facendo vivi elogi della condotta prudente e piena di tatto seguita dal Bano di Croazia, conte Khün-Hédervary, e dichiarando che sarebbe superfluo prendere altri provvedimenti.

Gli interpellanti dichiarano di non essere soddisfatti.

Si procede alla votazione, per appello nominale, sopra un ordine del giorno, che approva le dichiarazioni del Presidente del Consiglio. Tale ordine del giorno è approvato, con 174 voti contro 110.

PARIGI, 25. — *Camera dei Deputati* — Jaurès riprende lo svolgimento della sua interpellanza sull'abitudine del Governo relativamente allo sciopero di Carmaux.

PARIGI, 25. — *Camera dei Deputati* — (*Continuazione*). — Jaurès oppone la moderazione degli operai di Carmaux agli atti arbitrari dei proprietari. Rimprovera nuovamente il Governo di essere intervenuto in favore di Rességuier e di aver trasformato la Polizia dello Stato in Polizia privata.

Jaurès, rilevando poscia i provvedimenti presi contro i deputati socialisti presenti a Carmaux, le perquisizioni fattevi e il sequestro delle sue carte personali provoca vivi incidenti. L'oratore esprime la convinzione che egli sarebbe stato arrestato per ordine dei Ministri Leygues e Trarieux, se il Presidente del Consiglio, non vi si fosse opposto.

Chiede che sia aperta una istruttoria contro il Prefetto e contro il Procuratore della Repubblica, e dichiara che gli scioperanti domandano che la partecipazione ad un Sindacato operaio non sia causa di licenziamento e che la questione sia sottoposta ad un alto arbitrato. Conclude presentando un ordine del giorno che invita il Presidente della Camera, Brisson, ad accettare l'ufficio di arbitro per porre fine allo sciopero di Carmaux. (*Applausi su tutti i banchi*).

Il Presidente della Camera, Brisson, esprime il timore che il suo intervento, mentre è aperta la sessione parlamentare, possa essere rimproverato di parzialità. Soggiunge però che lo accetterà, se la Camera lo giudica utile. (*Applausi*).

Il Ministro dell'interno, Leygues, dichiara di non accettare questa soluzione. (*Rumori vivissimi* – *La seduta è sospesa*).

Durande la sospensione della seduta, i Ministri conferirono in un locale della Camera sull'ordine del giorno Jaurès.

Ripresa la seduta, il Ministro dell'interno, Leygues, prende la parola confutando le asserzioni di Jaures. Il Ministro constata come sul principio dello sciopero abbia consigliato di ricorrere ad un arbitrato e abbia fatto tentativi di conciliazione. Soggiunge che il Prefetto del Tarn ricevette da lui istruzioni di agire come un tratto di unione fra le due parti, pur mantenendo l'ordine. L'intervento di Jaurès, danneggiò i negoziati. Egli diceva nei suoi discorsi che il sangue ricadrà sul Governo. Queste parole sono gravi in un ambiente impressionabile. (*Applausi al Centro. — Frequenti interruzioni all'Estrema Sinistra*).

La Camera, d'accordo col Ministro Leygues, rinvia il seguito della discussione a domani.

L'AVANA, 26. — La cannoniera spagnuola *Caridad* affondò presso Cardenas.

L'equipaggio è salvo. Si spera di rimettere a galla la cannoniera.

LONDRA, 26. — Lo *Standard* dichiara che nè il Giappone nè le altre Potenze che hanno rapporti commerciali colla China possono accettare le concessioni, che sarebbero state fatte alla Russia a Port Arthur.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 25 ottobre 1895

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60.

Barometro a mezzodì	753.2
Umidità relativa a mezzodì	65
Vento a mezzodì	Ovest abbastanza forte.
Cielo	1/4 coperto.
Termometro centigrado	Massimo 22.°8. Minimo 18.°6.

Pioggia in 24 ore: mm. 0.6.

Li 25 ottobre 1895.

In Europa pressione bassa pressochè dovunque, a 760 al Centro della Russia, a 755 Baviera, 749 a Genova. Norvegia meridionale 745.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente salito al N, alquanto disceso al S; pioggie sull'Italia superiore, venti generalmente forti del 3° quadrante, temperatura mite; mare in generale agitato.

Stamane: cielo piovoso in Terra d'Otranto, nuvoloso altrove; venti freschi ibecciali al Centro e S.

Barometro da 749 a 750 mm. al N, a 755 a Cagliari, Catanzaro, Corfù; a 757 a Malta ed Atene.

Mare molto agitato a Palermo, mosso o agitato lungo la costa tirrenica

Probabilità: venti freschi specialmente del 3° quadrante; cielo nuvoloso con qualche pioggia specialmente al N; mare mosso o agitato.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 25 ottobre 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	mosso	21 0	16 4
Genova	1/2 coperto	legg. mosso	18 3	12 5
Massa Carrara	1/4 coperto	agitato	18 5	8 5
Cuneo	sereno	—	11 6	5 4
Torino	sereno	—	13 8	6 0
Alessandria	coperto	—	13 4	8 5
Novara	nebbioso	—	14 4	5 2
Domodossola	sereno	—	13 5	1 5
Pavia	1/4 coperto	—	11 1	8 9
Milano	nebbioso	—	13 5	6 9
Sondrio	1/2 coperto	—	13 4	7 5
Bergamo	nebbioso	—	12 1	7 8
Brescia	nebbioso	—	12 4	10 0
Cremona	1/4 coperto	—	12 6	7 9
Mantova	nebbioso	—	14 0	11 2
Verona	nebbioso	—	14 0	11 2
Belluno	coperto	—	11 8	9 4
Udine	nebbioso	—	15 6	11 1
Treviso	nebbioso	—	14 0	12 6
Venezia	coperto	molto agitato	?	11 4
Padova	nebbioso	—	24 2	10 8
Rovigo	coperto	—	13 8	9 5
Piacenza	sereno	—	12 7	8 5
Parma	sereno	—	12 5	9 3
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	12 6	9 9
Modena	sereno	—	12 4	8 6
Ferrara	nebbioso	—	12 0	9 1
Bologna	sereno	—	11 2	9 1
Ravenna	nebbioso	—	14 5	9 8
Forlì	sereno	—	15 4	9 8
Pesaro	sereno	calmo	22 2	12 3
Ancona	1/4 coperto	calmo	23 0	16 3
Urbino	1/4 coperto	—	18 0	8 3
Macerata	1/4 coperto	—	22 0	12 0
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	23 5	18 5
Perugia	3/4 coperto	—	17 5	14 2
Camerino	—	—	—	—
Pisa	1/4 coperto	—	20 6	15 6
Livorno	1/2 coperto	agitato	21 9	18 5
Firenze	1/2 coperto	—	19 3	14 8
Arezzo	3/4 coperto	—	19 2	15 7
Siena	1/4 coperto	—	18 3	14 8
Grosseto	1/2 coperto	—	21 6	18 8
Roma	coperto	—	21 4	18 6
Teramo	1/2 coperto	—	24 4	13 6
Chieti	coperto	—	22 8	10 4
Aquila	coperto	—	20 5	15 3
Agnone	1/4 coperto	—	19 9	14 1
Foggia	coperto	—	25 0	18 9
Bari	coperto	calmo	23 1	19 1
Lecce	piovoso	—	22 0	19 0
Caserta	coperto	—	22 8	17 2
Napoli	1/2 coperto	mosso	20 8	18 8
Benevento	coperto	—	23 5	16 7
Avellino	3/4 coperto	—	20 0	16 0
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	18 6	13 5
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	21 0	12 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	25 0	18 0
Trapani	coperto	calmo	28 3	19 7
Palermo	nebbioso	molto agitato	32 7	22 1
Porto Empedocle	3/4 coperto	calmo	21 0	17 0
Caltanissetta	3/4 coperto	—	23 0	12 4
Messina	coperto	calmo	25 7	19 9
Catania	3/4 coperto	calmo	26 4	19 2
Siracusa	3/4 coperto	calmo	25 0	17 2
Cagliari	1/4 coperto	calmo	27 0	21 0
Sassari	3/4 coperto	—	25 0	16 8

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 25 ottobre 1895.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 95			RENDITA 5 % 1ª grida		——	94 $93,97^{1}/_{2}$		——
			RENDITA 5 % 2ª grida	93,90 $87^{1}/_{2}$	93 $88^{1}/_{2}$			——
»			detta in cartelle di L. 50 a 200		——			——
			detta » di L. 5 a 25		——			——
1 ott. 95			detta 3 % 1ª grida		——			——
			detta 3 % 2ª grida		——			56 50
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		——			100 25 (1)
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		——			98 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		——			100 — (2)
1 giu. 95			» Rothschild		——			104 20
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		——			——
1 ott. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		——			466 — (3)
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		——			460 — (4)
1 giu. 93	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		——			497 —
1 ott. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito	369	——			—— (5)
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		——			492 —
»	500	500	» » » » » $4^{1}/_{2}$ %		——			499 50
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		——			——
»	500	500	» » » » di Napoli		——			——
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		——			——
»	500	500	» » » » » $4^{1}/_{2}$ %		——			——
1 gen. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano $4^{1}/_{2}$ %		——			498 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 95	500	500	Az. Ferr. Meridionali		——			683 —
»	500	500	» » Mediterranee		——			500 —
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		——			——
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		——			——
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		——			——
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 95	1000	700	Az. Banca d'Italia		——			768 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		——			315 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		——			66 —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		——			110 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		——			——
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		——			——
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		——			——
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		——			——
15 apr. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		——			814 — (6)
1 lug. 95	500	500	» » Acqua Marcia		——			1196 —
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		——	$188^{1}/_{2}$		——
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		——			61 50
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		——			35 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		——			——
1 gen. 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		——			235 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		——	$216^{1}/_{2}$ 217 $217^{1}/_{2}$		——
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		——			——
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		——			——
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		——			——
1 lug. 95	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		——			278 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		——			34 —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		——			150 —
1 gen. 90	100	100	» » Caoutchouc		——			——
1 gen. 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		——			——
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		——	35		——
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		——			——
	500		» » Industriale della Valnerina		——			——
1 gen. 9[illegible]	500		» » « Credito Italiano »		——			545 —

(1) ex L. 2,00 — (2) ex L. 2,00 — (3) ex L. 10,00 — (4) ex L. 10,00 — (5) ex L. 10,57 — (6) ex L. 25,00.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			88 —
»	250	125	» » - Vita		— —			214 —
			Obbligazioni diverse.					
1 lug. 95	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			290 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			460 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			345 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			139 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			502 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia.		— —			— —
1 ott. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro).		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina.		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 ott. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di: Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	104 82½	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	105 45	— —	105 30	105 37½ 40	105 40	105 45 35	105 40
2	Londra	90 giorni	— —	26 44½	26 45	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	26 59	— —	26 60	26 61	26 58 53	26 60
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	130 25 22½	130 20	130 15 05	130 20

Risposta dei premi . 29 ottobre
Prezzi di Compensaz. 29 »

Compensazione . . . 30 ottobre
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE 1895

Rendita 5 %	94 85	Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	36 —
detta 3 %	57 50	» » Immobiliare	66 —
Prestito Rothschild 5 %	104 25	» » Mat. Laterizi.	— —
Obb. Città di Roma 4 %	470 —	» » Navig. Gen. Ital.	285 —
» Cred. Fond. S. Spirito	390 —	» » Metallurgica Ital.	30 —
» » » B. Nazion.	492 —	» » Piccola Borsa	154 —
» » » »	499 —	» » An. Piem. di Elet.	— —
Azioni Ferr. Meridionali	688 —	» » Risanamento	36 —
» » Mediterranee	500 —	» » Cred. Ind. Ediliz.	— —
» Banca d'Italia	808 —	» » Fondiaria Incend.	80 —
» » Romana	350 —	» » » Vita	210 —
» » Generale.	67 —	» » Ferr. Sarde	335 —
» Banco di Roma.	110 —	» » Credito Italiano.	545 —
» Banca Tiberina.	— —	» » Ind. Valnerina	— —
» Soc. Industriale	— —	Obb. Soc. Immob. 5 %	350 —
» » Cred. Mobiliare.	— —	» » » 4 %	140 —
» » Gas	835 —	» » Ferroviarie	290 —
» » Acqua Marcia	1200 —	» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » Condotte d'acqua	188 —	» » del Tirreno	460 —
» » Gener. Illuminaz.	235 —	» » Fond. Ist. Italiano	498 —
» » Tramway-Omnib.	209 —		

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

24 ottobre 1895.

Consolidato 5 % . . . . L. 94 28
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso . . . . » 92 28
Consolidato 3 % nominale . . . . » 56 25
Consolidato 3 % senza cedola nominale . . . » 55 05

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: LEONIERO ROSELLINI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ERNESTO DEL VITTO.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate Gerente responsabile: Tomino Raffaele.